

**REGIONE SICILIANA**

CONSIDERATO che il piano territoriale paesaggistico delle Isole Eolie, approvato con il D.A. 23 febbraio 2001 e tuttora vigente prevede per le zone RIO tra le attività compatibili Il recupero edilizio senza ampliamenti e senza variazione tipologica fatti salvi “limitati ampliamenti per attrezzature igienico – sanitarie” e solo nei casi di particolare degrado, gli interventi minimi necessari per l’agibilità;

RITENUTO, però, che il parere richiesto alla Soprintendenza per i beni culturali debba limitarsi alla valutazione circa la legittimità di quanto proposto dall’istante, e non può essere motivato facendo riferimento a possibili soluzioni alternative ;

CONSIDERATO, sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16), di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo la decorrenza del termine di cui all’art. 6 del D.P.R. 1199/71, al fine di rimuovere la perdurante indeterminazione nella decisione del contenzioso.

RITENUTO per le suesposte ragioni, di dovere accogliere il ricorso gerarchico presentato dalla signora Ivana Staudacher , avverso il provvedimento della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, reso con nota prot. n. 5521 del 19.9.2017;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, è accolto il ricorso presentato dalla signora Ivana Staudacher , avverso il provvedimento della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, reso con nota prot. n. 5521 del 19.9.2017, con cui è stato espresso parere sfavorevole alla richiesta di autorizzazione di opere pertinenziali a servizio di un fabbricato sito nell’isola di Vulcano, di proprietà della ricorrente.

Art. 2) In conseguenza del superiore accoglimento è annullato il provvedimento n. 5521 del 19.9.2017 della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina , che dovrà nuovamente esprimersi entro 30 giorni dalla ricezione del presente decreto;

Art.3) La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali di Messina a mezzo pec.

Art.4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Palermo, 8 gennaio 2018

IL DIRIGENTE GENERALE

Volpes f.to